

Manifestazioni

MILANO, SALONI POSITIVI GRAZIE AI BUYER ESTERI

**White cresce del 16% e a TheOne il 60% delle presenze è straniero
Super trionfa con Russia e Usa**

Scede il sipario sui trade show milanesi, **White Milano**, **TheOneMilano** e **Super**. Tre realtà distinte che hanno saputo ritagliarsi un ruolo specifico nell'agenda dei buyer soprattutto internazionali. Nel dettaglio, White Milano ha registrato un aumento complessivo dei buyer del 16% (rispetto a febbraio 2017 che era ancora di tre giorni, ndr) con l'Italia a +14% e l'estero in progressione del 28%. «Stiamo raccogliendo i frutti di una strategia vincente, soprattutto verso i paesi esteri, di promozione del salone e di Milano», ha spiegato **Massimiliano Bizzi**, founder di White, «mi auguro che a settembre il sistema moda ritorni ad avere le fiere di settore vicine alla fashion week». Positivo anche il risultato di TheOneMilano che per la sua terza edizione mette a segno 10.980 presenze di cui oltre il 60% estere. «La manifestazione è vitale, anche se il mercato italiano non registra ancora segnali di ripresa», ha sottolineato il presidente del salone, **Norberto Albertalli**. Ed è l'estero a trainare i risultati di Super che nei tre giorni ha visto interessanti performance di alcuni mercati come la Russia (+38%), Stati Uniti (+30%), Spagna (+6%), Giappone (+5% come negozi presenti) e qualche flessione nei numeri da Regno Unito, Cina e Corea. «Super conferma le caratteristiche del suo format espositivo», ha concluso **Raffaello Napoleone**, amministratore delegato di **Pitti Immagine**. «Sul fronte dei compratori siamo allineati con l'andamento generale della settimana della moda milanese: i compratori esteri hanno risposto bene, confermando la qualità delle presenze, con alcune delle insegne più importanti del retail internazionale, i department store e diversi player dell'e-commerce. Per quanto riguarda l'Italia ci aspettavamo un calo, in aggiunta è arrivato anche il meteo a fare la sua parte, rendendo più difficile la logistica dei trasporti nazionali». (riproduzione riservata)

Barbara Rodeschini

